

## **18 COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**

Gli incendi boschivi hanno una origine sostanzialmente antropica che, come si è visto nel capitolo della statistica del presente documento, derivano in parte da azioni svolte dall'uomo in modo non sufficientemente attento per evitare l'innescò di un focolaio, ed in parte da azioni premeditate, volte a provocare un danno o ad ottenere un effetto che in qualche modo può portare un beneficio a chi ha causato l'incendio.

Anche se con la L. 353/2000 si sono inasprite le pene per coloro che causano un incendio boschivo, tale azione legislativa sembra non essere sufficiente per contenere ulteriormente il fenomeno degli incendi.

Probabilmente tra la popolazione non vi è una adeguata informazione circa le conseguenze derivanti dalla responsabilità di avere causato un incendio boschivo. Allo stesso modo manca la consapevolezza diffusa del danno materiale ed economico che un incendio boschivo può provocare al territorio, all'ambiente e ai beni privati e pubblici.

Manca inoltre la consapevolezza del rischio determinato da azioni che possono essere causa di innescò di un focolaio, compiute spesso superficialmente dall'uomo, come l'abbruciamento dei residui vegetali, l'uso del fuoco per la cottura dei cibi nel bosco, l'uso di apparecchiature a motore ed elettriche che producono scintille ecc. Tali azioni diventano ancora più pericolose se attuate in determinate condizioni climatiche e in presenza di vento.

Per aumentare la consapevolezza del rischio di incendio che si può determinare in presenza di particolari condizioni climatiche e territoriali, è necessario promuovere una continua azione informativa e formativa, rivolta in particolare a quelle popolazioni maggiormente coinvolte dal problema.

Al riguardo la Regione Liguria, da diversi anni, sta portando avanti attività informative e divulgative attuate tramite l'uso dei social network quali Facebook, Youtube e il portale del Dipartimento Agricoltura [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it). Al riguardo sono stati prodotti numerosi materiali informativi, manifesti, depliant e brochure, scaricabili anche dal sito web da chiunque desideri distribuirli capillarmente sul territorio.

Al fine di divulgare con capillarità e con rapidità le informazioni riferite allo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, vengono utilizzati anche i canali informativi della Regione, riferiti ai bollettini emessi dal Servizio informativo del Centro di Agrometeorologia Applicata di Sarzana (CAAR) e del Centro Regionale Servizi per la Floricoltura. Entrambe i bollettini raggiungono centinaia di agricoltori e addetti al comparto agricolo della regione.

E' quindi opportuno che l'azione della informazione e della sensibilizzazione sulle tematiche degli incendi boschivi già intrapresa dalla Regione, continui e sia implementata per fare aumentare tra la popolazione una maggiore conoscenza del problema e una più profonda consapevolezza dei rischi che gli incendi boschivi possono determinare.

Sul fronte degli incendi che hanno una origine dolosa è invece necessario potenziare l'azione investigativa già portata avanti dal CFS, al fine di individuare i responsabili e consegnarli alla magistratura per l'iter processuale previsto dalla vigente normativa. Una costante ed efficiente azione investigativa, oltre ad individuare i responsabili degli incendi dolosi, rappresenta anche una efficace forma di deterrente verso quei soggetti che intendono attuare azioni criminali.